

2. Piemonte

Una regione ai piedi dell'arco alpino

Il territorio del Piemonte è abbracciato dall'**arco delle Alpi** e proprio qui si trovano alcune delle vette più alte, come il **Gran Paradiso**, sede del più antico Parco Nazionale d'Italia, e il **Monte Rosa**, condiviso con la Valle d'Aosta. Il paesaggio, in larga parte collinare, è occupato per un quarto dalla **Pianura Padana**, attraversata dal bacino idrografico del **Po**, che sgorga dal **Monviso**, con i suoi numerosi affluenti. I laghi principali sono il **Lago Maggiore** e il **Lago d'Orta**.

La popolazione è distribuita in modo irregolare

Il Piemonte è la seconda regione per estensione dopo la Sicilia, ma solo la settima per numero di abitanti. Nella seconda metà del Novecento in Piemonte si è verificato un grande sviluppo industriale: la FIAT in particolare ha attirato una notevole **immigrazione** dal sud dell'Italia e dal Veneto. Oggi tale flusso continua dai Paesi dell'Est europeo, dall'Africa settentrionale e dall'Asia. La **popolazione**, però, a causa della conformazione in parte montuosa del territorio, è distribuita in modo irregolare: circa un quarto degli abitanti risiede a Torino e più della metà nella sua provincia. Le aree di pianura sono fittamente abitate solo in prossimità delle principali città, mentre nelle zone agricole si trovano insediamenti sparsi e molto piccoli. Anche le aree montuose ospitano essenzialmente piccoli centri abitati. Alcuni di questi, così come le località sulle rive del Lago Maggiore, sono frequentate mete turistiche.

Le città sono ricche di storia

Torino, il capoluogo, fu fondata in **epoca romana** e conserva dell'insediamento originale la pianta a scacchiera, tipica degli accampamenti romani. Fu **capitale** del Regno di Sardegna e poi del **Regno d'Italia** dal 1861 al 1865. Gli edifici più famosi sono **Palazzo Reale**, residenza dei Savoia, la **Mole Antonelliana**, il **Duomo** rinascimentale e la **Basilica di Superga**, progettata da Juvarra. Dopo la Seconda Guerra Mondiale la città divenne il simbolo della ricostruzione industriale ma è anche da sempre un rinomato polo culturale e universitario; oggi sta diventando una meta turistica apprezzata per i suoi musei, come il **Museo Egizio**, il **Polo Reale**, il **Museo del Cinema** e le famose **residenze sabaude**.

Vi si svolgono anche famosi eventi culturali come il **Torino Film Festival**, il **Salone del Libro**, il **Torino Jazz Festival**.

Altre città importanti sono **Biella**, il principale centro italiano per l'industria laniera, **Vercelli** e **Novara**, dove si trova il più grande mercato europeo di riso; **Verbania**, sul Lago Maggiore, è un rinomato centro turistico, mentre **Cuneo** e **Asti**, nella zona meridionale della regione, sorgono in zone ricche di vigneti pregiati: **Langhe**, **Roero** e **Monferrato** occupano un'area di circa 100 km² che nel 2014 sono state dichiarate **Patrimonio dell'Umanità**, come esempio di paesaggio culturale, frutto dell'interazione tra natura ed esseri umani. Cuneo è anche un importante centro di commercio dei prodotti zootecnici. **Alessandria** infine è un importante centro di commercio agricolo.

L'economia è forte e differenziata

L'economia piemontese è tra le più sviluppate del Paese.

La bassa pianura è molto fertile e densamente coltivata, anche grazie a una fitta rete di canali artificiali di cui il più importante è il **Canale Cavour**, che collega Po e Ticino; è caratterizzata dalla presenza delle **risaie** (primo produttore in Italia), ma non mancano coltivazioni di granoturco e frumento; le zone collinari sono invece importanti **aree vinicole**.

Qui vengono prodotti vini rinomati in tutto il mondo, come Barolo e Barbaresco, Asti spumante e Barbera d'Asti. La zona di Alba è celebre per la produzione del **tartufo bianco** e delle **nocciole**. Diffuso è l'allevamento di bovini, tra i più sviluppati in Italia.

L'industria riveste ancora un ruolo significativo nel panorama economico della regione, la seconda più industrializzata d'Italia.

La **FCA** (Fiat Chrysler Automobiles) di Torino nel 2021 si è fusa con la francese Peugeot dando vita al gruppo **Stellantis**, una delle multinazionali automobilistiche più importanti a livello globale; tuttavia, avendo spostato altrove la maggioranza della produzione, ha perso importanza nell'ambito dell'economia piemontese. Altre industrie rilevanti sono la Italdesign Giugiaro, Iveco e Pininfarina. Sono presenti anche **settori tecnologicamente avanzati**: industria informatica, delle telecomunicazioni, ingegneria aeronautica e spaziale. Sviluppata è l'industria **tessile** (nel Biellese), dell'**abbigliamento** e quella **alimentare**: dal vino ai dolci (dove primeggia la Ferrero di Alba) ai latticini. Anche alcune **attività artigianali** sono molto diffuse: l'oreficeria (a Valenza), le argenterie (a Vercelli) e i mobilifici (a Saluzzo).

La regione costituisce uno snodo europeo

Negli ultimi anni è in atto una potente riconversione economica e le attività del settore terziario stanno prendendo sempre più piede, dando lavoro a circa il 65% della popolazione; al primo posto sono le attività commerciali: la posizione del Piemonte, al centro di un'efficiente **rete stradale** e **ferroviaria**, lo rende infatti un importante snodo in ambito europeo, anche grazie ai trafori del **Sempione** e del **Frejus**.

Anche il **turismo** rappresenta una risorsa significativa, grazie alla notevole varietà di attrattive enogastronomiche, culturali e naturali, molto sfruttate specie per gli **sport invernali**.

Stanno conoscendo un rapido sviluppo anche la **ricerca scientifica** e il settore dei **servizi alle imprese**.